



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
AI SENSI DELL'ART. 6, C. 4 DEL D.LGS. 175/2016
ANNO 2020

Finalità

La presente relazione ottempera alle incombenze previste dall'art 6, cc. 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii..

In particolare, l'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 prescrive, ai commi 2, 3, 4 e 5:

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.

Va segnalato tuttavia che il D.Lgs. 175/2016, pur entrato in vigore nel 2016, è stato successivamente oggetto di una pronuncia della Corte Costituzionale che ha determinato la riapertura della discussione circa i suoi contenuti. Il Decreto Legislativo correttivo n. 100 del 16 giugno 2017, recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” è stato pubblicato in GU n.147 del 26-6-2017 ed è entrato in vigore il 27 giugno 2017.

La Società

AZIENDA MOBILITÀ E TRASPORTI SPA (di seguito anche AMT SPA o la Società), è una società per azioni controllata al 100% dal Comune di Verona.

La Società si occupa di gestire:

1. la sosta su stalli blu ed in sei parcheggi nell'ambito del territorio del comune di Verona;
2. l'Ufficio Permessi per erogare alla cittadinanza i permessi di transito e sosta nella Zona a Traffico Limitato e nelle altre zone a sosta regolamentata presenti nel territorio Comune di Verona;
3. il parcheggio in struttura denominato Park Centro sito a Verona in Piazzale del Cimitero.
4. L'appalto per la realizzazione del nuovo sistema di trasporto filoviario urbano.

La Società è attualmente gestita da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri di nomina comunale.

Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, cc. 2 e 4 del D.Lgs 175/2016)

Il programma di misurazione del rischio aziendale è stato disciplinato, in fase di prima applicazione, nel “Regolamento per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del d.lgs. 175/2016” approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 maggio 2018, cui si rinvia integralmente.

Per quanto qui rilevante, il citato regolamento prevede l'individuazione di una ‘soglia di allarme’ qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

1. la gestione operativa della società sia negativa (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2425 c.c.);
2. l'ammontare dei debiti a fine esercizio nei confronti del socio sia superiore al doppio dell'ammontare dei suddetti debiti al termine dell'esercizio precedente;
3. l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più passivo consolidato e attivo fisso, sia inferiore a 1 in una misura superiore al 20%;
4. l'incidenza percentuale del Risultato prima delle imposte del conto economico sulla somma delle voci A1) + A5) del Valore della Produzione non deve essere inferiore del 25% alla media di tale rapporto nell'ultimo triennio concluso;
5. La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del Collegio Sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale.

Nel merito, l'analisi del bilancio 2020, che l'Assemblea dei Soci è chiamata ad approvare entro il 30 giugno 2021, evidenzia le seguenti risultanze:

INDICATORI DI AZIENDA MOBILITÀ E TRASPORTI SPA

	Soglia di allarme	2020	Anomalia
1	la gestione operativa della società sia negativa (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2425 c.c.)	-1.399.861	SI
2	l'ammontare dei debiti a fine esercizio nei confronti del socio sia superiore al doppio dell'ammontare dei suddetti debiti al termine dell'esercizio precedente	5.583.041	NO
3	l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più passivo consolidato e attivo fisso, sia inferiore a 1 in una misura superiore al 20%	1,06	NO
4	l'incidenza percentuale del Risultato prima delle imposte del conto economico sulla somma delle voci A1) + A5) del Valore della Produzione non deve essere inferiore del 25% alla media di tale rapporto nell'ultimo triennio concluso	-11,77%	SI
5	La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del Collegio Sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale.	Non ha previsto dubbi sulla continuità	NO

Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6, cc. 3, 4 e 5 del D.Lgs 175/2016)

Si indicano di seguito le risultanze della valutazione effettuata:

	Oggetto della valutazione	Risultanza della valutazione
a)	Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale	AMT SPA ha adottato i seguenti regolamenti interni: - regolamento per gli affidamenti di importo inferiore alla soglia comunitaria (settore speciale); - regolamento per gli affidamenti di importo inferiore alla soglia comunitaria (settore ordinario); - Regolamento incarichi a soggetti esterni alla società; - Regolamento degli incarichi di missione, per il sostenimento di spese istituzionali e di rappresentanza, per il sostenimento di spese per sponsorizzazione.
b)	Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;	Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta
c)	Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;	AMT SPA: 1. nel rispetto del D. Lgs 231/2001 ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ed il Codice Etico. 2. in ottemperanza alle indicazioni del Socio Unico Comune di Verona ha adottato il Codice di Comportamento e la Carta dei Servizi
d)	Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.	AMT SPA ha implementato un Sistema di Gestione Integrato, conforme e certificato rispetto alle norme EN ISO 9001:2015. L'azienda attualmente ha avviato il percorso per conseguire la certificazione ISO 37001.